



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

GESTIONE DELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Compilato: STAFF RPD 08.04.2024

Rivisto: RPD 22.04.2024

Approvato: DDG 24.04.2024

Versione: 2.0

Distribuito: prot e pagina web
<https://www.unibs.it/it/protezione-dati-personali>

INDICE

1 Introduzione e ambito di applicazione

1.1 Riferimenti normativi

2 Definizioni

3 Destinatari

4 Attività operative

4.1 Ricezione dell'istanza

4.2 Identificazione del richiedente

4.3 Analisi e valutazione della richiesta

4.4 Elaborazione di un riscontro all'interessato

4.5 Modalità di risposta

4.6 Modalità di archivio delle istanze ricevute e della risposta fornita

4.7 Comunicazione della richiesta a soggetti terzi

4.8 Gestione della richiesta in qualità di Responsabile

4.9 Richieste di deindicizzazione

5 Ruoli e interazioni

1 Introduzione e ambito di applicazione

La presente procedura definisce le modalità adottate dall'Università degli Studi di Brescia per la gestione delle richieste finalizzate all'esercizio dei diritti da parte dell'Interessato ex artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.

1.1 Riferimenti Normativi

La procedura è stata redatta tenendo in considerazione i requisiti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR).

2 Definizioni

Titolare del trattamento o suo delegato:

La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità ed i mezzi di trattamento di dati personali.

Co-Titolare del Trattamento:

La persona fisica o giuridica che determina congiuntamente con un altro titolare le finalità e i mezzi del trattamento. Il rapporto di contitolarità deve essere determinato in modo trasparente attraverso un accordo formale: i contitolari devono suddividersi tra loro le diverse responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, facendo particolare attenzione ai diritti dell'interessato e alle rispettive funzioni di comunicazione previste (artt. 13 e 14 GDPR).

Responsabile del trattamento:

La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Interessato:

Il soggetto interessato è colui che ha conferito i propri dati personali al Titolare del trattamento.

Dato personale:

Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Trattamento:

Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

RPD (Responsabile della Protezione dei Dati):

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), anche Data Protection Officer (DPO) .

Diritto di Accesso ai Dati: (art. 15 del GDPR)

1. L'interessato ha diritto di ottenere dal titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:
 - a) le finalità del trattamento;
 - b) le categorie di dati personali in questione;
 - c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
 - f) il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo;

- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
 - h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22 del GDPR, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate, ai sensi dell'articolo 46 del GDPR, relative al trasferimento.
 3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

Diritto di Rettifica: (art. 16 del GDPR)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Diritto alla Cancellazione (“diritto all’oblio”): (art. 17 del GDPR)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:
 - a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
 - b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) del GDPR, e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
 - c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del GDPR, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2 del GDPR;
 - d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
 - e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1 del GDPR.
2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi dell'articolo 17 del GDPR paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.
3. I paragrafi 1 e 2 dell'articolo 17 del GDPR non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:
 - a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e d'informazione;
 - b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3 del GDPR;
 - d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 del GDPR, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 dell'articolo 17 del GDPR rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - e) o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Diritto di Limitazione al trattamento: (art. 18 del GDPR)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:
 - a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
 - b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
 - c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
 - d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del GDPR, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 dell'articolo 18 del GDPR è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata. Impossibilità di trattamento del dato da parte del titolare in caso di richiesta rettifica o di opposizione al trattamento da parte dell'interessato.

Diritto alla Portabilità dei dati: (art. 20 del GDPR)

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:
 - a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) del GDPR, o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del GDPR; e
 - b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.
2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1 dell'articolo 20 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 dell'articolo 20 del GDPR lascia impregiudicato l'articolo 17 del GDPR. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.
4. Il diritto di cui al paragrafo 1 dell'articolo 20 del GDPR non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Diritto di Opposizione: (art. 21 del GDPR)

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f) del GDPR, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.
3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.
4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 21 del GDPR è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima

comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.
6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1 del GDPR, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguardano, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Registro delle istanze degli interessati: documento con indicazione dei soggetti interessati che hanno esercitato uno dei diritti previsti dal GDPR (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione di trattamento o opposizione). La tenuta di tale registro è finalizzata all'analisi storica delle istanze presentate.

3 Destinatari

La procedura è emanata a cura della Direzione Generale e deve essere adottata da tutte le figure coinvolte nella gestione dei diritti degli Interessati.

4 Attività operative

Le fasi di attività da prevedere per la gestione di un'istanza da parte degli interessati si sostanziano in:

1. Ricezione dell'istanza dell'interessato;
2. Identificazione del richiedente;
3. Analisi e valutazione della richiesta;
4. Elaborazione di un riscontro all'interessato;
5. Modalità di risposta;
6. Modalità di archivio;
7. Comunicazione ad eventuali soggetti terzi;
8. Gestione della richiesta in qualità di Responsabile
9. Richieste di deindicizzazione

4.1 Ricezione dell'istanza

L'istanza dell'interessato può pervenire all'Università degli Studi di Brescia secondo diverse modalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Preferibilmente tramite compilazione del modulo online disponibile nell'apposita sezione privacy del sito internet <https://www.unibs.it/it/protezione-dati>
- Attraverso l'invio via mail all'indirizzo rpd@unibs.it; via PEC all'indirizzo ammcentr@cert.unibs.it (solo da caselle PEC),
- Dal Responsabile, ex art. 28 GDPR, secondo le modalità individuate nell'accordo scritto tra il titolare e il responsabile del trattamento.

Nel momento in cui qualsiasi figura interna all'Università degli Studi di Brescia riceva evidenza di una richiesta formulata da parte di soggetti interessati con riferimento all'esercizio di uno dei diritti ad essi riconosciuti ai sensi del GDPR, questa ha il compito di inoltrarla tempestivamente all'indirizzo di contatto dell'RPD (rpd@unibs.it).

L'RPD, ricevuta l'istanza attraverso uno dei canali sopra indicati, la trasmette allo Staff RPD dando indicazioni su come procedere alla gestione della stessa.

4.2 Identificazione del richiedente

Una volta ricevuta la richiesta, il Titolare verifica l'identità del richiedente. È infatti possibile che la richiesta venga presentata dall'Interessato in nome proprio o da un terzo in nome e per conto dell'Interessato. Se la richiesta proviene:

- dall'Interessato in nome proprio: il Titolare verifica l'identità dell'Interessato sulla base di idonei elementi di valutazione, quali, ad esempio, la conoscenza personale o l'attestazione da parte di terzi o mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegato di copia di un documento di riconoscimento (nel caso di richiesta proveniente via PEC si deve presumere che il richiedente sia identificato). Se l'attività richiesta implica azioni che lo Staff RPD può portare a termine in autonomia (ad esempio: fornire l'indicazione dei Responsabili, ex art. 28 GDPR, che hanno accesso ai dati personali), l'identificazione dell'Interessato dovrà avvenire richiedendo o confrontando idonei elementi. A tale scopo il mero confronto tra nome, cognome e indirizzo e-

mail non è considerato sufficiente. Dovrà pertanto essere richiesto all'Interessato di fornire una copia del proprio documento di riconoscimento per risolvere la richiesta in back office;

- da un terzo per conto dell'Interessato: il Titolare verifica che il terzo alleggi copia della procura, ovvero della delega sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata o scansione di un documento di riconoscimento dell'Interessato e del procuratore/delegato.

4.3 Analisi e valutazione della richiesta

Il Titolare, in collaborazione con l'RPD, valuta la richiesta presentata dall'interessato, compreso il profilo della sua fondatezza. Per ottemperare alla richiesta, si confronta con le Strutture dell'Università degli Studi di Brescia in grado di fornire supporto, in base all'istanza pervenuta.

Possono pervenire le seguenti tipologie di richieste:

a. **Richiesta di accesso ex art 15 GDPR**

A mezzo dell'esercizio del diritto di accesso ex art. 15 GDPR, l'Interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano.

b. **Richiesta di rettifica ex art.16 GDPR**

Con l'esercizio del diritto di rettifica ex art. 16 GDPR, l'Interessato ha il diritto di ottenere la correzione/rettifica dei dati personali inesatti.

c. **Richiesta di cancellazione-oblio ex art.17 GDPR**

A mezzo dell'esercizio del diritto di cancellazione ex art. 17 GDPR, l'Interessato ha il diritto di richiedere e di ottenere la cancellazione dei dati personali o la loro trasformazione in forma anonima, purché effettuata con tecniche che garantiscano l'impossibilità di re-identificazione.

d. **Richiesta di limitazione del trattamento ex art.18 GDPR**

La richiesta da parte dell'Interessato di limitazione di trattamento ex art. 18 GDPR comporta, ad esclusione della conservazione, il divieto di qualsiasi tipo di trattamento del dato personale oggetto di richiesta salvo non ricorra una delle seguenti circostanze:

1. consenso dell'Interessato
2. accertamento esercizio e difesa dei diritti in sede giudiziaria
3. tutela dei diritti di altra persona fisica o giuridica
4. interesse pubblico rilevante.

e. **Richiesta di revoca del consenso ex art.7 GDPR**

L'Interessato può richiedere in ogni momento senza motivazioni la revoca del consenso prestato.

f. **Richiesta di portabilità dei dati ex art.20 GDPR**

La richiesta da parte dell'Interessato di portabilità ex art. 20 GDPR comporta che il Titolare debba fornire allo stesso in un formato strutturato e di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano da lui forniti.

g. **Richiesta di opposizione al trattamento ex art.21 GDPR**

L'Interessato può esercitare il diritto di opposizione al trattamento in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, inclusa la profilazione, anche nei seguenti casi:

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del Trattamento;
- il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'Interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'Interessato è un minore.

h. Decisioni basate su un processo decisionale automatizzato ex art.22 GDPR

Per decisioni basate su un processo decisionale automatizzato, si intende quando l'Interessato è sottoposto a decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produce effetti giuridici che lo riguardano o che incide in modo analogo significativamente sulla sua persona.

4.4 Elaborazione di un riscontro all'interessato

Qualora dalla valutazione di cui sopra emerga che la richiesta sia manifestamente infondata o ripetitiva, il Titolare in collaborazione con l'RPD, esprime un giudizio in merito all'esistenza dei presupposti per richiedere all'interessato un contributo spese ragionevole, basato sui costi amministrativi sostenuti dall'Università degli Studi di Brescia per ciascuna istanza presentata, nonché di rifiutare di soddisfare la richiesta in presenza di elementi che dimostrino il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta medesima.

Nel caso in cui la richiesta risulti fondata, il Titolare, fornisce il riscontro finale all'Interessato con, se necessario, il supporto delle altre Strutture dell'Università degli Studi di Brescia in base alla tipologia di richiesta pervenuta:

a. Richiesta di accesso ex. art 15 GDPR

Il Titolare deve fornire all'Interessato l'accesso in forma intellegibile ai dati e comunicargli informazioni di cui all'art. 15 GDPR. Se il trattamento consiste in una notevole quantità di informazioni che riguardano l'Interessato, prima di fornire le informazioni, il Titolare, in collaborazione con RPD, deve tempestivamente contattare, con gli stessi strumenti con cui riceve la richiesta, l'Interessato per chiedergli di precisare le informazioni o le attività di trattamento a cui si riferisce la sua richiesta di accesso.

b. Richiesta di rettifica ex art.16 GDPR

Se possibile, e se non implica uno sforzo sproporzionato, il Titolare deve comunicare la rettifica/integrazione a ciascun destinatario a cui ha comunicato i dati personali entro e non oltre 15 giorni attraverso uno dei seguenti mezzi: PEC, posta elettronica con notifica di ricezione.

Una volta proceduto alla rettifica o alla integrazione dei dati personali autonomamente è necessario tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni comunicare le modifiche all'Interessato a mezzo di uno dei seguenti strumenti: PEC, posta elettronica con notifica di ricezione.

Il Titolare, salvo che ciò non implichi uno sforzo sproporzionato, deve tempestivamente informare via PEC della richiesta di rettifica, tutti gli altri destinatari cui sono stati comunicati i dati personali oggetto di richiesta ex art. 16 GDPR.

c. Richiesta di cancellazione-oblio ex art.17 GDPR

Il Titolare, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e condizioni di cui all'art. 17, par. 1, GDPR, considerate le tecnologie disponibili e i costi, e salvo che ciò non implichi uno sforzo sproporzionato, deve:

- informare tempestivamente via PEC (o mail) della richiesta di cancellazione tutti i destinatari cui sono stati comunicati i dati personali, invitandoli a procedere a loro volta alla cancellazione;

- in caso i dati personali siano stati diffusi/resi pubblici, per esempio pubblicati sul sito web di UNIBS, adottare le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento, qualora noti, che stanno trattando i dati personali, della richiesta dell'Interessato di cancellare qualsiasi link ai dati stessi come anche di qualsiasi copia o riproduzione.

Ove non sussistano obblighi di legge che dispongano diversamente, la cancellazione dei dati deve avvenire in maniera definitiva da tutti i sistemi informativi in uso dall'Università degli Studi di Brescia.

Eseguita la richiesta di cancellazione-oblio dei dati personali, il Titolare lo comunica all'Interessato, tenendo sempre informato anche l'RPD.

d. Richiesta di limitazione del trattamento ex art. 18 GDPR

Se non si verifica alcuna delle condizioni prescritte dal GDPR, come descritto nel punto del paragrafo "*Identificazione e valutazione della richiesta*", il Titolare procede alla limitazione di trattamento, informando l'Interessato.

Successivamente, in vista dell'imminente scadenza del vincolo di limitazione del trattamento dei dati personali oggetto di richiesta, il Titolare informa l'Interessato, via PEC (o mail), della revoca del vincolo.

Il Titolare, salvo che ciò non implichi uno sforzo sproporzionato, deve tempestivamente informare via PEC (o mail) della richiesta di limitazione e della cessazione di tale limitazione tutti i destinatari cui sono stati comunicati i dati personali oggetto di richiesta, ex art. 18 GDPR.

e. Richiesta di revoca del consenso ex art. 7 GDPR

I dati personali oggetto dell'esercizio del diritto devono essere cancellati o in alternativa anonimizzati, salvo non sia presente un'ulteriore base giuridica che legittima la prosecuzione del trattamento dei dati (es. assolvere ad un obbligo di legge).

A seconda dell'esistenza o meno di un'ulteriore base giuridica, il Titolare informerà l'Interessato della revoca.

f. Richiesta di portabilità dei dati ex art. 20 GDPR

Il Titolare deve fornire all'Interessato, in un formato strutturato e di uso comune, i dati personali che lo riguardano da lui forniti.

Tali dati devono comprendere anche quelli forniti in conseguenza dell'uso di un servizio o di un dispositivo, ad esempio lo storico delle ricerche su internet, dati di traffico o dati di localizzazione.

Se l'Interessato lo richiede espressamente, i suddetti dati devono essere direttamente trasmessi ad altro Titolare del trattamento da lui indicato, se tecnicamente fattibile.

g. Richiesta di opposizione al trattamento ex art. 21 GDPR

Se sussiste uno dei casi indicati in precedenza al punto g., la richiesta di opposizione deve essere motivata e può essere rifiutata dal Titolare nei casi in cui:

- dimostra l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'Interessato;
- il trattamento è necessario per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Al di fuori di queste ipotesi il Titolare si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali.

In caso di trattamento per finalità di ricerca scientifica o storica o per finalità statistica la richiesta di opposizione che proviene dall'Interessato deve essere motivata e può essere rifiutata solo nel caso in cui il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

L'esercizio del diritto di opposizione ha come effetto la cessazione in maniera definitiva e permanente del trattamento con la cancellazione o la anonimizzazione dei dati, ex art. 17, par. 1, GDPR salvo non si applichi una delle eccezioni di rifiuto di cui sopra.

h. **Decisione basate su un processo decisionale automatizzato ex art. 22 GDPR**

Il Titolare deve comunicare all'Interessato la logica applicata al trattamento e le decisioni che sono prese in esito alla profilazione o al trattamento automatizzato.

Il Titolare deve concedere all'Interessato la possibilità di un intervento umano, e/o di esprimere la propria opinione e/o di contestare la sua decisione.

4.5 Modalità di Risposta e Tempistiche

Il riscontro finale all'interessato deve essere fornito, previa protocollazione, con la medesima modalità con cui è stato ricevuto, in forma concisa, trasparente e intellegibile, con un linguaggio semplice e chiaro.

La risposta è fornita da parte del Titolare con il supporto delle strutture interessate e dell'RPD e viene registrata al protocollo.

Il GDPR stabilisce che la risposta all'interessato in merito alla richiesta di esercizio di tutti i diritti riconosciuti (diritto di accesso, rettifica e cancellazione, limitazione al trattamento, portabilità, opposizione) debba avvenire senza ingiustificato ritardo e, comunque al più tardi, entro il termine di un mese dalla ricezione della richiesta, anche qualora la risposta abbia esito negativo; tale limite temporale può essere prorogato di due mesi (decorrenti sempre dalla ricezione della richiesta) in casi di particolare complessità o sulla base del numero delle richieste ricevute, dandone notizia all'RPD.

In caso di estensione del termine di risposta, il Titolare con il supporto dell'RPD, fornisce un riscontro (entro un mese dalla ricezione della richiesta) agli interessati in relazione alla motivazione della proroga ed alla dilazione delle tempistiche di risposta.

A chiusura dell'istanza presentata dall'interessato, è cura del Titolare comunicare l'avvenuta conclusione del procedimento all'RPD.

4.6 Modalità di archivio delle istanze ricevute e della risposta fornita

Il Titolare documenta le istanze ricevute in merito all'esercizio dei propri diritti, da parte degli interessati, sia in qualità di Titolare sia in qualità di Responsabile, (ex artt. 15-22 GDPR) nel Registro delle istanze degli interessati, attualmente gestito con l'applicativo GDP di CINECA.

I dati principali contenuti nel Registro delle istanze degli interessati sono:

- identificativo dell'Interessato;
- dati di contatto dell'Interessato;
- richiesta e data della ricezione della stessa;
- data di evasione della richiesta;
- sintesi del relativo riscontro.

4.7 Comunicazione della richiesta a soggetti terzi

Il Titolare comunica ad eventuali soggetti terzi a cui i dati personali sono stati trasmessi da parte dell'Università degli Studi di Brescia le eventuali richieste di rettifica, cancellazione e limitazione del trattamento (a norma dell'art. 16, dell'art. 17, par. 1, e dell'art. 18 del GDPR), salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo spropositato, tenendone comunque traccia nel Registro delle Istanze degli interessati.

4.8 Gestione della richiesta in qualità di Responsabile

Nei casi in cui l'Università degli Studi di Brescia agisca come Responsabile del trattamento di dati personali deve innanzitutto informare tempestivamente il Titolare della richiesta pervenuta.

L'Università degli Studi di Brescia è tenuta ad adempiere agli obblighi imposti dal GDPR nei confronti dell'Interessato, garantendone i diritti e assicurandosi che sia dato seguito alla sua richiesta. Pertanto, supporta il Titolare nella gestione della richiesta pervenuta, nelle forme e nei modi stabiliti nell'atto di designazione a Responsabile proposto dal Titolare stesso.

Il riscontro all'Interessato deve essere fornito dal Titolare, se non diversamente indicato nell'atto di nomina.

L'Università degli Studi di Brescia tiene comunque traccia della richiesta nel Registro delle istanze degli interessati.

4.9 Richieste di deindicizzazione

Qualora le pagine contenenti dati personali siano state rimosse dal portale di ateneo o modificate (ad es. procedendo all'anonimizzazione dei dati), l'amministratore del portale effettuerà la richiesta di reindicizzazione al fornitore del servizio di hosting.

Con l'attuale fornitore (Google) tale richiesta può anche essere presentata direttamente dall'interessato al link:

<https://support.google.com/websearch/answer/9673730?sjid=2070058010484000442-EU>.

5 Ruoli ed Interazioni

La tabella di seguito propone una sintesi dei ruoli e delle risorse interne all'Università degli Studi di Brescia per ciascuna fase di gestione delle istanze degli interessati.

Fase della procedura	Titolare del Trattamento	RPD	Altre figure interne all'Università degli Studi di Brescia eventualmente coinvolte nella gestione dell'istanza
Ricezione dell'istanza degli interessati	A/R	A/R	A/R
Identificazione del richiedente	A/R	C	CI
Analisi e valutazione della richiesta	A/R	C	C
Elaborazione di un riscontro all'interessato	A/R	C	C
Modalità di risposta	A/R	C	I
Archivio della documentazione inerente la richiesta e la risposta all'interessato	A/R	I	I
Comunicazione ad eventuali soggetti terzi	A/R	C	I
Richieste di deindicizzazione	I	I	A/R

R: Responsible
A: Accountable
C: Consulted
I: Informed